

Divi che scrivono]

La nuova Heidi lavora in televisione

@fmpphotographers



IRONIA E HUMOR Francesco Muzzopappa, 41 anni, lavora nella pubblicità ed è uno scrittore. A sin., il suo ultimo romanzo "Heidi" (Fazi Editore, € 15).

Al lavoro rischia il licenziamento: nell'agenzia in cui esamina improbabili candidati che sperano di diventare i protagonisti di nuovi format (trash) della tv, la tensione è altissima. Chiara non ha nessun amico, nessun fidanzato, tante ossessioni. Eppure il suo problema più urgente è Heidi. Così - come la bambina a cui le caprette fanno ciao del cartone animato -, la chiama suo padre, un ex critico letterario malato di demenza selettiva, che è stato cacciato dell'ospizio. Per Chiara, protagonista proprio di *Heidi* (Fazi Editore, € 15), di Francesco Muzzopappa sistemare il papà e la propria vita diventa all'improvviso impellente. **La milanese Chiara, all'inizio, non vuole aver tempo per niente all'infuori del lavoro. Ci si riconosce?** «Da milanese d'adozione e pubblicitario vivo ogni giorno con la velocità



e i ritmi che sono descritti nel romanzo. Mi ritrovo a mangiare qualcosa davanti al pc in pausa pranzo con l'incapacità di capire che esiste anche la vita oltre il lavoro».

Come è nata la storia di Chiara-Heidi, direttrice di casting, alle prese con personaggi dai talenti improbabili?

«Dall'osservazione dei titoli dei programmi di alcuni canali, che hanno al centro chef, freak, case e ristoranti dell'orrore, nozze, unghie. Mi ha colpito l'aspetto grottesco».

Usa umorismo nei suoi romanzi. Perché predilige questo genere?

«Tendo a sdrammatizzare. Ammiro chi riesce a guardare la vita attraverso le lenti dell'ironia».

Manuela Sasso

